



COPIA

DELIBERAZIONE N. 25

COMUNE DI LONGANO

PROVINCIA DI ISERNIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "RIVOLGERE UN APPELLO ALLE AUTORITÀ ITALIANE PER RICHIEDERE L'IMMEDIATA IMPLEMENTAZIONE DELLE RISOLUZIONI 822, 853, 874 E 884 DEL 1993 DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELLE NAZIONI UNITE SUL CONFLITTO DEL NAGORNO KARABAKH TRA L'ARMENIA E L'AZERBAIGIAN".

L'anno **duemilaventi**, addì **diciotto** del mese di **Dicembre** alle ore **18:20** nella sala delle adunanze. Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento delle autonomie locali vennero oggi convocati i componenti del Consiglio Comunale in seduta **ordinaria** di **prima convocazione**.

All'appello risultano:

<i>Cognome Nome</i>	<i>Presenze</i>
SELLECCHIA CRISTIAN DOMENICO	Presente
CANCELLIERE ROCCO DI FRANCESCO ANTIMO	Presente
MONACO ANGELO DEL RICCIO FRANCO	Presente
FIOCCA FAUSTO SABATINO VENEZIALE	Presente
DOMENICANTONIO EMILIO MARINELLI LUIGI	Presente
CARANCI KATIA	Presente
DITRI ANTONIO	Presente
DI NOFA ISABELLA	Presente

PRESENTI: 11 - ASSENTI: 0

Partecipa all'adunanza il VICE SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA FELICETTA MEZZANOTTE il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il PRESIDENTE CAV. INS. ANGELO MONACO apre/continua la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: “Rivolgere un appello alle autorità italiane per richiedere l'immediata implementazione delle Risoluzioni 822, 853, 874 e 884 del 1993 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite sul conflitto del Nagorno Karabakh tra l'Armenia e l'Azerbaijan”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

Il conflitto del Nagorno Karabakh è esploso come il risultato delle rivendicazioni territoriali e della politica di aggressione della Repubblica d'Armenia contro la Repubblica dell'Azerbaijan;

L'Armenia ha avviato un'aggressione militare contro l'Azerbaijan, occupando il 20% dei territori riconosciuti internazionalmente dell'Azerbaijan, inclusa la regione del Nagorno Karabakh e sette distretti adiacenti;

L'Armenia ha realizzato una pulizia etnica contro tutti gli azerbaijani (più di 1 milione) che abitavano in questi territori e ha compiuto crimini di guerra e un genocidio contro i civili azerbaijani nella città di Khojaly (25-26 febbraio 1992);

Negli ultimi quasi 30 anni l'Azerbaijan ha cercato di far sì che i negoziati avessero successo e che la diplomazia, con la mediazione del Gruppo di Minsk dell'OSCE, portasse la pace nella regione;

Le dichiarazioni, le azioni provocatorie e la posizione distruttiva dell'Armenia hanno bloccato totalmente i negoziati per la risoluzione del conflitto del Nagorno Karabakh;

Negli ultimi mesi l'Armenia ha aumentato in modo significativo l'importazione di armi e attrezzature militari e ha continuato ad espandere intensamente il proprio sistema di attacchi aerei per prepararsi ad una nuova guerra, esplosa dal 27 settembre 2020;

A partire dal 27 settembre 2020 le forze armate della Repubblica dell'Armenia stanno deliberatamente ed intenzionalmente prendendo di mira obiettivi umani e infrastrutturali civili della Repubblica dell'Azerbaijan, causando la morte di 90 civili azerbaijani, e il ferimento di 392. I due bombardamenti durante la notte dell'11 e del 16 di ottobre scorso, con l'uso di razzi a grappolo contro la seconda città più grande dell'Azerbaijan, Ganja, a 100 km di distanza dalle zone del conflitto, ed anche contro la città di Barda il 27-28 ottobre 2020, da parte delle forze militari dell'Armenia, rappresentano evidenti atti di crimine di guerra contro la popolazione civile azerbaijana.

Considerato che

Le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (822, 853, 874 e 884 del 1993) e dell'Assemblea Generale (62/243 del 2008), le decisioni di altre organizzazioni internazionali, nonché tutti gli Stati Membri delle Nazioni Unite, hanno riconosciuto il Nagorno-Karabakh come parte della Repubblica dell'Azerbaijan, e hanno confermato la sovranità, l'integrità territoriale e l'inviolabilità dei territori riconosciuti internazionalmente dell'Azerbaijan e hanno richiesto all'Armenia l'immediato ritiro delle sue truppe dai territori occupati e il ritorno di tutti i rifugiati e profughi azerbaijani nelle proprie terre;

La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo nella sua sentenza del 16 giugno 2015 sul caso Chiragov e altri c. Armenia ha concluso che "il Nagorno-Karabakh e altri territori circostanti sono ora sotto occupazione" ed è l'Armenia "che esercita un controllo effettivo sul Nagorno-Karabakh e territori circostanti";

Sono ormai 30 anni che l'Azerbaijan subisce una grande ingiustizia, l'aggressione militare da parte dell'Armenia, le cui principali vittime sono oltre 1 milione di rifugiati e profughi azerbaijani che non possono tornare alle proprie case e sono privati anche della possibilità di visitare le tombe dei propri familiari.

Ci sono ottimi rapporti di amicizia tra la Repubblica Italiana e la Repubblica dell'Azerbaijan, che godono di partenariato strategico, sancito nella Dichiarazione Congiunta sul Rafforzamento del Partenariato Strategico Multidimensionale tra la Repubblica dell'Azerbaijan e la Repubblica Italiana, firmata nel febbraio scorso durante la visita di Stato del Presidente della Repubblica dell'Azerbaijan Ilham Aliyev in Italia.

Questa Dichiarazione Congiunta conferma il reciproco sostegno all'indipendenza, alla sovranità, all'integrità territoriale e ai confini riconosciuti a livello internazionale di entrambe le parti, nonché all'inammissibilità di atti di aggressione nelle relazioni interstatali. Nel documento si sottolinea che le parti sostengono una risoluzione pacifica del conflitto del Nagorno Karabakh tra l'Armenia e l'Azerbaijan, sulla base dei principi fondamentali dell'Atto Finale di Helsinki, in particolare la sovranità, l'integrità territoriale e l'inviolabilità dei confini internazionali, come sancito nei pertinenti documenti e decisioni dell'ONU e dell'OSCE.

Con voti favorevoli n. 11 resi in forma palese e per alzata di mano su n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Esprimere solidarietà con l'amico popolo dell'Azerbaijan, in particolare con le famiglie dei civili uccisi e feriti della città di Ganja e città di Barda ed anche altri insediamenti dell'Azerbaijan, vittime dei bombardamenti delle forze armate dell'Armenia;
2. Sostenere fermamente i valori, le norme e i principi sui quali è basato il diritto internazionale, condannando la politica di aggressione della Repubblica d'Armenia, che viola gravemente la sovranità e l'integrità territoriale della Repubblica dell'Azerbaijan, i diritti umani di più 1 milione di rifugiati e profughi azerbaijani;
3. A chiedere alle nostre autorità nazionali di condannare la politica di aggressione e l'occupazione militare della Repubblica d'Armenia contro la Repubblica dell'Azerbaijan;
4. A chiedere alle nostre autorità nazionali di richiedere l'immediata implementazione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (822, 853, 874 e 884 del 1993) e dell'Assemblea Generale (62/243 del 2008);
5. A chiedere alle nostre autorità nazionali di richiedere all'Armenia l'immediato, incondizionato e completo ritiro delle sue forze armate dai territori occupati della Repubblica dell'Azerbaijan;
6. A chiedere alle nostre autorità nazionali di richiedere all'Armenia di rispettare il diritto di oltre 1 milione rifugiati e profughi azerbaijani di tornare alle loro terre native

Oggetto: "RIVOLGERE UN APPELLO ALLE AUTORITÀ ITALIANE PER RICHIEDERE L'IMMEDIATA IMPLEMENTAZIONE DELLE RISOLUZIONI 822, 853, 874 E 884 DEL 1993 DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELLE NAZIONI UNITE SUL CONFLITTO DEL NAGORNO KARABAKH TRA L'ARMENIA E L'AZERBAIGIAN".

PARERE DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI art. 49, D. Lgs. 18.08.00 n. 267.

SI ESPRIME PARERE **Favorevole**
IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

**IL RESPONSABILE
SINDACO**

F.to AVV. CRISTIAN DOMENICO SELLECCHIA

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to CAV. INS. ANGELO MONACO

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA FELICETTA MEZZANOTTE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune in data 22-12-2020 e vi rimarrà per 15 consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. n. 267/2000;

Lì 22-12-2020

Il Responsabile

La presente deliberazione è diventata esecutiva ai sensi del D. Lgs. 267/2000:

poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.lgs n. 267/2000)

- poiché decorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.lgs n. 267/2000).

Lì 18-12-2020

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA FELICETTA MEZZANOTTE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Lì 18-12-2020

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA FELICETTA MEZZANOTTE
